

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

“WILLY SICUREZZA E LEGALITA’”



L'anno duemilaventidue, il giorno dieci del mese di dicembre (10/12/2022), in Ortona

(CH) Villa Caldari, Via Stortini n.c. 15 si sono riuniti i Signori :

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

I detti Signori convengono e stipulano quanto segue:

- 1) Dichiarano di costituire col presente atto, ai sensi dell'art 36 e seguenti del codice civile e delle disposizioni vigenti l'associazione **“WILLY SICUREZZA E LEGALITA NEL TRASPORTO” ASSOCIAZIONE DEI CONDUCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE**”, in breve **“WILLY SICUREZZA E LEGALITA' NEL TRASPORTO A.C.F.”**.
- 2) L'associazione ha sede in Ortona CH, Villa Caldari, Via Stortini n.c. 15
- 3) Scopo dell'associazione **WILLY SICUREZZA E LEGALITA' NEL TRASPORTO A.C.F.**, nell'ambito della sua attività è assistere, consigliare e coordinare gli autisti di mezzi di trasporto su ruote e le loro famiglie. L'Associazione, si propone di sensibilizzare, prospettare e proporre soluzioni alle istituzioni competenti e denunciare eventuali abusi in materia di autotrasporto. L'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare, l'Associazione orienta la propria attività al migliorare la qualità della vita degli autisti ed incentivare sicurezza e

legalità nel trasporto, collaborando con tutti gli organi preposti. L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi si propone di porre in essere, a titolo indicativo, ma non esaustivo i seguenti punti:

- a) Segnalare alle istituzioni competenti l'evasione fiscale e contributiva volta allo sfruttamento dei conducenti, anche in ambito internazionale;
- b) Segnalare il mancato rispetto degli articoli della costituzione, con particolare riferimento all'articolo 36;
- c) Promuovere, ove possibile, una deroga all'articolo 157 bis del codice della strada nei giorni più caldi, prospettando una valida alternativa;
- d) Adoperarsi per rendere obbligatorio uno standard minimo di funzionamento per i sistemi "climatizzatori da parcheggio" montati sui mezzi pesanti;
- e) Chiede il riconoscimento del lavoro di conducente, come lavoratore in solitudine;
- f) Chiedere il riconoscimento del lavoro di autista di mezzi pesanti come usurante;
- g) Adoperarsi per rendere i controlli medici aziendali obbligatori, più incisivi e svolti dalle stesse commissioni per le patenti, onde evitare controlli approssimativi sulla salute del conducente o in alcuni casi, addirittura non veritieri, creando una storia clinica del paziente che, in caso di malore improvviso, possa essere usata dallo stesso per accedere a tutti i diritti inerenti dalle malattie professionali.
- h) Suggestire la creazione di una commissione medica dedicata al trasporto su strada, che contribuisca a rendere più chiaro il quadro clinico, disponendo controlli maggiori in basse all'età del conducente e confrontando l'insorgenza di eventuali patologie raffrontandole con i dati raccolti dal cronotachigrafo.
- i) Adoperarsi per rendere obbligatorio un sistema salvavita di tipo man down (telesoccorso) per tutti i conducenti;

- j) Porre in essere idonee azioni per rendere obbligatoria l'installazione di sistemi sos (telesoccorso) su tutti i mezzi di lavoro;
- k) Avviare idonea azione volta al riconoscimento delle morti da malore improvviso, durante lo svolgimento del proprio lavoro come "morti bianche";
- l) Incentivare e promuovere, sino a renderli obbligatori per tutti, i corsi BLSD e richiedere che in ogni area di sosta, siano presenti i defibrillatori automatici, ben segnalati e di facile accesso;
- m) Attivarsi per la creazione di un fondo sanitario e pensionistico per la categoria dei conducenti;
- n) Attivarsi per la creazione di un fondo obbligatorio che copra tutte le spese sanitarie e di rientro nella zona di residenza degli operatori infortunati, colpiti da malore improvviso e/o deceduti operando fuori sede.
- o) Attivarsi per la creazione di un sistema di rimborso dei pasti per i conducenti e favorire la creazione di tessere di convenzione per la fruizione di servizi dedicati e con uno standard di pulizia elevato, nonché la possibilità di usufruire di tali convenzioni per l'acquisto di beni di prima necessità a prezzi, modici (in linea con i prezzi di mercato al di fuori delle aree di sosta);
- p) Incentivare la sicurezza stradale richiedendo il controllo del peso per assale;
- q) Attivarsi per ottenere il riconoscimento dei dati del cronotachigrafo ai fini della compilazione della busta paga e delle controversie legali.
- r) Porre in essere azioni necessarie per ottenere un welfare ad hoc per il mondo del trasporto merci;
- s) Incentivare l'ausilio di tecnologie come ad esempio tutto il pacchetto riguardante il "portale GNSS", e tutte quelle volte alla semplificazione e comprensione dello

strumento di registrazione dei tempi di guida e di riposo, anche proponendone di più efficaci e intuitivi.

- t) Chiedere la creazione di un comparto legislativo e normativo ad hoc per far sì che i sistemi di gestione e controllo non siano solo un sistema punitivo per i/le conducenti, ma diventino un sistema di legittimazione del lavoro svolto, sia in sede di retribuzione che di controversie legali;
- u) Promuovere corsi di formazione per i neo autisti mediante un periodo di apprendistato sul campo con istruttori riconosciuti ed un periodo di affiancamento con autisti di esperienza pluri decennale. Suggerendo, ove si ritenga necessario le modalità di svolgimento e le materie da apprendere direttamente sul campo mediante esercitazioni pratiche di guida, ancoraggio dei carichi, utilizzo di attrezzature specifiche e dei dispositivi comuni di ancoraggio e sicurezza.
- v) Incentivare gli autisti formatori mediante una retribuzione per l'impegno nei confronti del principiante, stabilire una retribuzione ad hoc, mediante aiuto economico da parte dello stato, per il novello conducente al fine di poter essere indipendente durante la formazione.
- w) Promuovere la creazione di istituti tecnici del trasporto al fine di avere una categoria di autisti sempre più formata ed efficiente.
- x) Promuovere uno standard elevato di imballaggio delle merci per la spedizione su strada che sia parte integrante della sicurezza, che sia riconosciuto a livello globale, punendo le aziende committenti/speditrici/riceventi, qualora non venissero rispettati i criteri di imballaggio stabiliti dal precedentemente citato standard, frutto di accordi internazionali.

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione si propone in particolare di:

- effettuare divulgazione su tutti i social disponibili





- informare gli enti istituzionali con missive ad hoc
- sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza strategica del trasporto
- proporre accordi regionali
- concorrere alla creazione di un osservatorio internazionale sulla legalità del trasporto e dei diritti dei suoi operatori.
- collaborare con le istituzioni ed i sindacati nazionali, europei e di altri continenti
- segnalare alla corte europea dei diritti dell'uomo eventuali abusi
- collaborare con tutte le associazioni del settore, sia esse datoriali che sindacali
- collaborare con tutte le associazioni che si occupano di diritti umani, civili e legali siano o no direttamente legate al settore della logistica e del trasporto.
- costituire un ente dedicato qualora se ne ravvisi la necessità
- promuovere manifestazioni pacifiche nel rispetto delle leggi vigenti in materia
- rendere le famiglie dei/delle conducenti parte integrante del progetto
- associare più persone possibili, anche non direttamente legate al settore trasporto, al fine di costituire una rete divulgativa, formativa ed informativa efficiente su tutto il territorio nazionale, Europeo e di altri continenti
- firmare protocolli con Stato, Regioni, altre associazioni o corporazioni dedicate al mondo del trasporto e della logistica, della legalità e della sicurezza stradale e promuovere anche tali associazioni e le loro battaglie, qualora siano ritenute giuste, dalla maggioranza, dei soci dell'associazione;

o costituirsi parte civile nella lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno delle aziende di trasporto e della logistica.

- o Effettuare divulgazione mediante distribuzione gratuita di piccoli gadget o volantini informativi
- o raccogliere fondi a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.
- o accettare e fruire, a qualsiasi titolo, di strutture e di locali comunque messi a disposizione da enti statali e/o locali, da associazioni istituzionali o da privati.
- o compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dello scopo sociale, comprese compravendite, permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di fidejussioni e altre malleverie.

4) La durata dell'Associazione è illimitata.

5) L'Associazione avrà i seguenti Organi Sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente del Consiglio Direttivo;
- Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- Segretario del Consiglio Direttivo.

6) L'Associazione è retta dallo Statuto che si allega alla presente scrittura privata sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

7) Il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione viene così costituito:

- Presidente signor LIZZI Domenico,

- Vice Presidente signor VALORI Maurizio
- Segretario signora DI MARCO Vita.

8) La quota di iscrizione dei Soci che entrano a far parte dell'Associazione verrà determinata ogni anno con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Per l'anno 2022 la quota associativa viene fissata in € 100,00 (cento/00).


9) Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento dell'eventuale riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti.


10) Il Consiglio Direttivo viene autorizzato ad apportare allo Statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

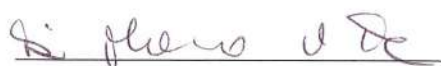
11) Il Presidente designato signor Lizzi Domenico viene delegato alla eventuale registrazione del presente atto ed alla richiesta del codice fiscale dell'associazione presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

12. Le spese della presente scrittura privata sono a carico dell'Associazione.

I soci:







AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Teramo
Ufficio Territoriale di Giulianova

Il presente atto è stato qui registrato il 28 DIC. 2022

al n. 1288 serie 3

Versamento di € 20000 del 16/12/2022


Federico Martella







STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "WILLY SICUREZZA E LEGALITA' NEL TRASPORTO"

ART. 1 - COSTITUZIONE SEDE E DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art 36 e seguenti del codice civile e delle disposizioni vigenti, l'associazione denominata **"WILLY SICUREZZA E LEGALITA' NEL TRASPORTO ASSOCIAZIONE DEI CONDUCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE"**, in breve **"WILLY SICUREZZA E LEGALITA' NEL TRASPORTO A.C.F."** con sede in Ortona CH, Villa Caldari, Via Stortini n.c. 15.

L'Associazione è regolata dalle norme del Codice Civile e dal presente Statuto, non ha fini di lucro e gli utili devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 3.

L'Associazione svolge la propria attività in ambito Nazionale ed Internazionale e potrà aprire sedi e uffici su tutto il territorio nazione e rappresentanze anche fuori dal territorio nazionale.

ART. 2 - DURATA

L' Associazione svolgerà la propria attività per la durata illimitata o fino al raggiungimento degli scopi previsti nell'articolo 3 del presente statuto.

L'associazione potrà essere sciolta in qualsiasi momento con deliberazione dell'assemblea dei soci, con voto favorevole dei due terzi dei soci.

ART. 3 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione ha come scopo assistere, consigliare e coordinare gli autisti di mezzi di trasporto su ruote e le loro famiglie.

L' Associazione, si propone di sensibilizzare, prospettare e proporre soluzioni alle istituzioni competenti e denunciare eventuali abusi in materia di auto trasporto.

L'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare, l'Associazione orienta la propria attività al migliorare la qualità della vita degli autisti ed incentivare sicurezza e legalità nel trasporto, collaborando con tutti gli organi preposti.

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi si propone di porre in essere, a titolo indicativo, ma non esaustivo i seguenti punti:

- a) Segnalare alle istituzioni competenti l'evasione fiscale e contributiva volta allo dei sfruttamento dei conducenti, anche in ambito internazionale;
- b) Segnalare il mancato rispetto degli articoli della costituzione, con particolare riferimento all'articolo 36;
- c) Promuovere, ove possibile, una deroga all'articolo 157 bis del codice della strada nei giorni più caldi, prospettando una valida alternativa;
- d) Adoperarsi per rendere obbligatorio uno standard minimo di funzionamento per i sistemi "climatizzatori da parcheggio" montati sui mezzi pesanti;
- e) Chiede il riconoscimento del lavoro di conducente, come lavoratore in solitudine;
- f) Chiedere il riconoscimento del lavoro di autista di mezzi pesanti come usurante;
- g) Adoperarsi per rendere i controlli medici aziendali obbligatori, più incisivi e svolti dalle stesse commissioni per le patenti, onde evitare controlli approssimativi sulla salute del conducente o in alcuni casi, addirittura non veritieri, creando una storia clinica del paziente che, in caso di malore improvviso, possa essere usata dallo stesso per accedere a tutti i diritti inerenti dalle malattie professionali;
- h) Suggestire la creazione di una commissione medica dedicata al trasporto su strada, che contribuisca a rendere più chiaro il quadro clinico, disponendo controlli maggiori in basse all'età del conducente e confrontando l'insorgenza di eventuali patologie raffrontandole con i dati raccolti dal cronotachigrafo;
- i) Adoperarsi per rendere obbligatorio un sistema salvavita di tipo man down (telesoccorso) per tutti i conducenti;
- j) Porre in essere idonee azioni per rendere obbligatoria l'installazione di sistemi sos (telesoccorso) su tutti i mezzi di lavoro;



- k) Avviare idonea azione volta al riconoscimento delle morti da malore improvviso, durante lo svolgimento del proprio lavoro come “morti bianche”;
- l) Incentivare e promuovere, sino a renderli obbligatori per tutti, i corsi BLS e richiedere che in ogni area di sosta, siano presenti i defibrillatori automatici, ben segnalati e di facile accesso;
- m) Attivarsi per la creazione di un fondo sanitario e pensionistico per la categoria dei conducenti;
- n) Attivarsi per la creazione di un fondo obbligatorio che copra tutte le spese sanitarie e di rientro nella zona di residenza degli operatori infortunati, colpiti da malore improvviso e/o deceduti operando fuori sede;
- o) Attivarsi per la creazione di un sistema di rimborso dei pasti per i conducenti e favorire la creazione di tessere di convenzione per la fruizione di servizi dedicati e con uno standard di pulizia elevato, nonché la possibilità di usufruire di tali convenzioni per l’acquisto di beni di prima necessità a prezzi, modici (in linea con i prezzi di mercato al di fuori delle aree di sosta);
- p) Incentivare la sicurezza stradale richiedendo il controllo del peso per assale;
- q) Attivarsi per ottenere il riconoscimento dei dati del cronotachigrafo ai fini della compilazione della busta paga e delle controversie legali;
- r) Porre in essere azioni necessarie per ottenere un welfare ad hoc per il mondo del trasporto merci;
- s) Incentivare l’ausilio di tecnologie come ad esempio tutto il pacchetto riguardante il “portale GNSS”, e tutte quelle volte alla semplificazione e comprensione dello strumento di registrazione dei tempi di guida e di riposo, anche proponendone di più efficaci e intuitivi;
- t) Chiedere la creazione di un comparto legislativo e normativo ad hoc per far sì che i sistemi di gestione e controllo non siano solo un sistema punitivo per i/le conducenti, ma diventino un sistema di legittimazione del lavoro svolto, sia in sede di retribuzione che di controversie legali;
- u) Promuovere corsi di formazione per i neo autisti mediante un periodo di apprendistato sul campo con istruttori riconosciuti ed un periodo di affiancamento con autisti di esperienza pluri decennale. Suggestendo, ove si ritenga necessario le modalità di svolgimento e le materie da apprendere

direttamente sul campo mediante esercitazioni pratiche di guida, ancoraggio dei carichi, utilizzo di attrezzature specifiche e dei dispositivi comuni di ancoraggio e sicurezza;

- v) Incentivare gli autisti formatori mediante una retribuzione per l'impegno nei confronti del principiante, stabilire una retribuzione ad hoc, mediante aiuto economico da parte dello stato, per il novello conducente al fine di poter essere indipendente durante la formazione;
- w) Promuovere la creazione di istituti tecnici del trasporto al fine di avere una categoria di autisti sempre più formata ed efficiente;
- x) Promuovere uno standard elevato di imballaggio delle merci per la spedizione su strada che sia parte integrante della sicurezza, che sia riconosciuto a livello globale, punendo le aziende committenti/speditrici/riceventi, qualora non venissero rispettati i criteri di imballaggio stabiliti dal precedentemente citato standard, frutto di accordi internazionali.

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione si propone in particolare di:

- A) effettuare divulgazione su tutti i social disponibili;
- B) informare gli enti istituzionali con missive ad hoc;
- C) sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza strategica del trasporto;
- D) proporre accordi regionali;
- E) concorrere alla creazione di un osservatorio internazionale sulla legalità del trasporto e dei diritti dei suoi operatori;
- F) collaborare con le istituzioni ed i sindacati nazionali, europei e di altri continenti;
- G) segnalare alla corte europea dei diritti dell'uomo eventuali abusi;
- H) collaborare con tutte le associazioni del settore, sia esse datoriali che sindacali;
- I) collaborare con tutte le associazioni che si occupano di diritti umani, civili e legali siano o no direttamente legate al settore della logistica e del trasporto;
- J) costituire un ente dedicato qualora se ne ravvisi la necessità;
- K) promuovere manifestazioni pacifiche nel rispetto delle leggi vigenti in materia;





- L) rendere le famiglie dei/delle conducenti parte integrante del progetto;
- M) associare più persone possibili, anche non direttamente legate al settore trasporto, al fine di costituire una rete divulgativa, formativa ed informativa efficiente su tutto il territorio nazionale, Europeo e di altri continenti;
- N) firmare protocolli con Stato, Regioni, altre associazioni o corporazioni dedicate al mondo del trasporto e della logistica, della legalità e della sicurezza stradale e promuovere anche tali associazioni e le loro battaglie, qualora siano ritenute giuste, dalla maggioranza, dei soci dell'associazione;
- O) costituirsi parte civile nella lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno delle aziende di trasporto e della logistica;
- P) Effettuare divulgazione mediante distribuzione gratuita di piccoli gadget o volantini informativi;
- Q) raccogliere fondi a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente e mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- R) accettare e fruire, a qualsiasi titolo, di strutture e di locali comunque messi a disposizione da enti statali e/o locali, da associazioni istituzionali o da privati;
- S) compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dello scopo sociale, comprese compravendite, permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di fideiussioni e altre malleverie.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 - I SOCI

L' Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'Associazione è volontaria ed avviene secondo le modalità di cui al seguente art. 5.

I soci dell'Associazione si distinguono in:

- **Soci fondatori:** coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili nel Consiglio Direttivo e possono fruire completamente della struttura e dei servizi associativi; la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale.

- **Soci ordinari:** coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio dal Consiglio Direttivo, siano essi persone, Enti, Istituti, Società, Associazioni tecniche e scientifiche, Associazioni culturali, etc. Hanno diritto di voto e sono eleggibili nel Consiglio Direttivo ed alle cariche sociali e possono fruire completamente la struttura e i servizi associativi. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota associativa annuale. Nel caso in cui i soci non siano persone ma Enti, Istituti, Società, etc, il voto del loro rappresentante in Assemblea varrà al pari di quello degli altri soci ordinari.

- **Soci onorari o benemeriti:** le persone fisiche invitate a far parte dell'Associazione da parte dell'Assemblea dei soci per particolari meriti professionali o umani. Se la nomina a socio onorario è volontà dell'Assemblea o del Presidente, per meriti particolari o speciali, s'intende valida per socio a vita ed è gratuita. Il socio onorario non ha diritto di voto in Assemblea e non è eleggibile nel Consiglio Direttivo.

- **Soci sostenitori:** sono persone, Enti, Istituti, Società, Associazioni tecniche e scientifiche che, in sintonia con le finalità di cui all'Art. 3, abbiano giovato all'Associazione corrispondendo una quota associativa ridotta. In questo caso al socio sostenitore verranno riconosciuti benefici diversi dal socio ordinario: ovvero non avrà diritto di voto in Assemblea, né la possibilità di essere eletto nel Consiglio Direttivo, né la possibilità di fruizione completa della struttura dell'Associazione e delle sue attività.

ART. 5 - MODALITA' DI AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta, o compilazione on line del modulo associativo dedicato, da parte degli interessati. Sulle domande di

ammissione si pronuncia l'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, le eventuali rielezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci che potrà essere gestito mediante un sistema gestionale on line.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea:

- 1) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- 2) per persistenti violazioni degli obblighi statutari e regolamentari;
- 3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;
- 4) per indegnità.

Il socio decade in caso di mancato versamento della quota associativa per 3 anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione;
- 2) a partecipare all'Assemblea;
- 3) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia a proprie spese;

Tutti i soci sono tenuti:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- 3) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano l'attività;
- 4) a versare la quota associativa annuale;
- 5) al rispetto della parità sui sessi
- 6) ad assumersi ogni responsabilità per comportamenti e/o dichiarazioni non congrue con le finalità associative.

ART. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio direttivo;
- 3) il Presidente dell'Associazione;
- 4) Il Vice Presidente;
- 5) Il Segretario;
- 6) Il Collegio dei revisori dei conti; (qualora previsto dal regolamento interno);
- 7) Il Collegio dei probiviri (qualora previsto dal regolamento interno).

ART. 9 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.



Ogni socio fondatore e ogni socio ordinario potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L'assemblea potrà svolgersi in modalità on line, con supporto audiovisivo.

Le decisioni assembleari, per essere valide devono risultare da verbalizzazione cartacea redatta dal segretario dell'assemblea che la sottoscrive con il Presidente dell'assemblea.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, su convocazione del Presidente, in presenza o modalità on line, su tutte le piattaforme ritenute utili allo scopo dai soci fondatori, almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio e ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- 2) elegge i componenti del Consiglio direttivo, del Collegio dei revisori (qualora siano previsti nel regolamento interno) e del Collegio dei probiviri (qualora siano previsti nel regolamento interno)
- 3) adotta eventuali regolamenti interni e le sue variazioni;
- 4) delibera l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- 5) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio direttivo riterrà di sottoporle.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- 1) sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- 2) sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi dal componente del Consiglio direttivo più anziano di età.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno 15 giorni (ridotti a 1 in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione contenente ordine del giorno,

luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata prima che siano trascorsi 15 (ridotti a 1 in caso di convocazione urgente) dalla prima convocazione, o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

ART. 11 - VALIDITA' DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci fondatori e ordinari.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci fondatori e ordinari intervenuti o rappresentati.

ART. 12 - VOTAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, anche mediante supporto audiovisivo a distanza, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, per le quali è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, per la quale è necessaria la presenza, anche mediante supporto audiovisivo, dei tre quarti e il voto favorevole di tutti i presenti.

ART. 13 - VERBALIZZAZIONE

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali a cura del Segretario.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede e/o pubblicate sui canali ufficiali dell'associazione.

ART. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione.

Entrate - D/2

Esso è formato da non meno di tre e da non più di nove membri, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci fondatori e i soci ordinari.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione mediante surroga da sottoporre a ratifica alla prima Assemblea utile. Il subentrante rimarrà in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Il Consiglio direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice-presidente e il Segretario. In sede di costituzione nell'atto costitutivo i soci fondatori indicano il Presidente, il Vice presidente e il segretario.

Al Consiglio direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione;
- 3) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- 4) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si renderanno necessari, facendoli approvare dall'Assemblea dei soci;
- 5) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- 6) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi, dal componente del Consiglio più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno 2 consiglieri ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, inviato per e-mail, msg whatsapp, raccomandata o altra forma digitale o cartacea utilizzabile per la

convocazione, da recapitarsi almeno 7 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e/o presidente o incaricato ad interim mediante delega sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 5 riunioni annue del Consiglio direttivo, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è immediatamente rieleggibile.

Il Consiglio direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART. 15 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto, al suo interno, dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti, egli è il rappresentante legale dell'Associazione, nonché Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-presidente incaricato o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

Il Presidente può ricoprire anche la carica di tesoriere o nominare un componente del Consiglio Direttivo a tale compito.